



## CHIARIMENTI

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 2, “Dalla ricerca all’impresa” INVESTIMENTO 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, azione di riferimento 3.1.2 “Infrastrutture tecnologiche di innovazione” di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141. Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell’art. 76, comma 2, lett. a), D. Lgs. 36/2023, per l’affidamento della realizzazione, gestione ed utilizzo di una struttura tecnologica di innovazione per il Knowledge Transfer nel Settore Aerospaziale nell’ambito del Progetto IS4Aerospace - CUI F00518460019202400047 - CUP E17G22000620001**

- **Lotto 1: “Tecnologie di propulsione ibrido-elettrica e generazione” – CIG B11DE0E2C2**
- **Lotto 2: “Laboratorio di propulsione ibrido-elettrico” – CIG B11DE0F395**
- **Lotto 3: “Space lab for exploration” – CIG B11DE0D1EF**

### Chiarimento 1

#### Quesito 1

Con riferimento alla documentazione di gara per il bando IS4Aerospace, in particolare all’art. 3 comma i) del “4 Schema contratto Lotto def”, qui testualmente riportato:

- i) *riconoscere, senza riserva alcuna, che la proprietà di strutture e attrezzature rimarrà in capo alla Società che le ha rese disponibili nell’ambito dell’operazione di partenariato pubblico-privato.*

Non appare chiaro a chi sia attribuito il titolo di proprietà delle strutture e delle attrezzature (simulatori, rig, hw-IT, software, ecc.) che dovrebbero essere iscritte a libro cespiti dell’aggiudicatario. In base al finanziamento (51% a carico dell’aggiudicatario, 49% a carico del PoliTo), l’aggiudicatario è pertanto proprietario in toto (100%) di tutte le strutture e attrezzature? La predetta proprietà da quando e, se temporale, fino a quando interviene?

#### Risposta

Il titolo di proprietà dei beni materiali e immateriali è attribuito in toto al soggetto privato che realizza l’investimento di “Realizzazione o ammodernamento di un’Infrastruttura Tecnologica di Innovazione” e risultato aggiudicatario di un contratto di concessione attuato tramite procedura di Partenariato Pubblico Privato.

A fronte dell’investimento, il soggetto privato si vedrà riconosciuto un ammontare massimo di agevolazione del 49% (o inferiore in base all’offerta economica proposta in sede di offerta economica) senza determinare un trasferimento, anche solo parziale, della titolarità della proprietà a favore dell’autorità pubblica che ha disposto la concessione del finanziamento.

La predetta Infrastruttura Tecnologica, riferita all’insieme dei beni materiali e immateriali che la compongono, sarà sottoposta alle ordinarie regole civilistiche e fiscali relativamente alla vita utile del bene in uso da parte del soggetto.



Al termine della concessione, il possesso dell'infrastruttura (beni, attrezzature, ecc.) potrà passare alla pubblica amministrazione (da valutare quale possa essere l'utilità/fruibilità dopo il periodo della concessione, in un caso di attrezzature tecnologiche come questa).

### **Quesito 2**

Il subappalto, per chi dispone della SOA, deve essere dichiarato in sede di offerta? In che termini e secondo quali modalità (ex art.119 del decreto legislativo n. 36/2023)?

### **Risposta**

L'offerente che intenda affidare a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto di affidamento è tenuto ad indicare nell'ambito del DGUE i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intende subappaltare.

La volontà di subappaltare dovrà essere dichiarata anche nell'ipotesi in cui l'offerente, pur essendo qualificato per l'esecuzione in proprio delle lavorazioni oggetto di affidamento, intenda affidare a terzi qualificati l'esecuzione delle lavorazioni.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 119, comma 1, D.lgs. 36/2023 non potrà essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto di affidamento, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente.

### **Quesito 3**

Inoltre, è richiesto un chiarimento relativamente al rimborso delle ore uomo che la società sosterrà tramite sue risorse per l'acquisto (management), installazione e collaudo della suddetta attrezzatura.

### **Risposta**

Si rimanda alle linee guida di rendicontazione di cui all'Allegato XVI della documentazione di gara.

Sono rendicontabili le spese di personale riferite al solo personale assunto ad hoc per l'iniziativa, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, fino a un massimo di € 1.000.000 riferito all'intera durata del progetto. (art 6.2.1 delle linee guida di rendicontazione).

Ai sensi dell'art 6.2.6 delle linee guida di rendicontazione possono essere rendicontati i costi relativi alle spese per la progettazione e i costi inerenti alle spese di consulenza specialistica, anche espletata da professionisti, solo qualora siano strettamente funzionali alla realizzazione e completamento delle attività di progetto, ma non i costi di altro personale interno.

\*\*\*

### **Chiarimento 2**

Con riferimento all'art. 1.2 del Disciplinare di gara per il bando IS4Aerospace, si richiede cortesemente di chiarire se quanto indicato come "porzione di area" all'interno della frase:  
*"Il progetto presentato dal Politecnico (in seguito "Progetto" o "ITEC") prevede la realizzazione della suddetta Infrastruttura su una porzione di un'area, concessa allo stesso in diritto di superficie, sui cui insisterà anche il progetto "Polito Aerospace Labs"*



si riferisce all'area/edificio indicato nel file "14 Layout.pdf" allegato al medesimo bando, e relativo agli spazi situati nel (futuro) Fab.37 in fase di demolizione e ricostruzione nell'ambito dell'insediamento industriale ex-Leonardo di c.so Marche/c.so Francia Torino.

L'edificio previsto destinatario dell'infrastruttura (Fab. 37 dell'insediamento industriale ex-Leonardo di c.so Marche/c.so Francia Torino) sarà reso disponibile dal Politecnico di Torino, ai fini del progetto, provvisto di tutte le dotazioni base contenute nel documento "15 Prospetto di sintesi caratteristiche edili e impianti"?

### **Risposta**

Allo stato attuale, il Politecnico, per ragioni non dipendenti dalla propria volontà, non può assicurare la disponibilità dell'edificio Fab. 37, ex Leonardo di Corso Marche – Torino, per ospitare l'Infrastruttura entro le scadenze programmate del PNRR funzionali all'avvio e conclusione dell'intervento e pertanto i concorrenti possono proporre soluzioni alternative.

\*\*\*

### **Chiarimento 3**

Premesso che potrebbe essere necessario allestire l'infrastruttura in una locazione temporanea, diversa dal Fab. 37, con riferimento all'art. 1.3 del Disciplinare di gara per il bando IS4Aerospace, si richiede se i costi sostenuti per l'allestimento dell'area alternativa, nonché per il successivo trasferimento nell'area definitiva (Fab. 37), sono ammissibili in toto (100%) al finanziamento; in mancanza, in che percentuale.

### **Risposta**

Considerata l'attuale impossibilità per l'Ateneo di assicurare la disponibilità dell'edificio Fab. 37 entro le scadenze programmate del PNRR, il disciplinare di gara ha previsto la possibilità di valutare sedi alternative su proposta dei soggetti offerenti da concordarsi con Politecnico di Torino, per le quali sono ammissibili costi di allestimento.

Nell'ottica di massimizzare il beneficio dell'intervento, si dà disponibilità a ridiscutere con il MUR il budget dell'iniziativa per riallocare parte dei costi previsti per allestimenti su attrezzature, ove proposto in tal senso dai concorrenti.

Non è ipotizzabile ora l'utilizzo di fondi PNRR per il trasferimento delle infrastrutture.

\*\*\*

### **Chiarimento 4**

Con riferimento alla documentazione di gara per il bando IS4Aerospace, in particolare al testo dell'Offerta economica e dichiarazione del valore di investimento, qui testualmente riportato: "*[dichiara] che il valore di investimento riferito alle "integrazioni progettuali" proposte ai sensi della lett. f. della BUSTA 2 – Offerta Tecnica che saranno realizzate ove vi siano risorse riallocabili, su autorizzazione del MUR, derivanti dai finanziamenti non utilizzati con riguardo ai Lotti andati deserti o non aggiudicati è pari a euro \_\_\_\_\_*"

si chiede cortese conferma che il campo "pari a euro \_\_\_\_\_" possa restare vuoto nel momento in cui il soggetto aggiudicatario non intenda formulare ulteriori proposte ai fini delle "Integrazioni Progettuali" previste dall'art. 5.3 e dalla lettera f. della Busta 2 del Disciplinare.



**Risposta**

Si conferma.

\*\*\*

**Chiarimento 5**

Con riferimento al paragrafo di suddetta Offerta qui testualmente riportato: “[dichiara inoltre] di impegnarsi, in caso di mancato o incompleto finanziamento dell’infrastruttura secondo la “integrazione progettuale” proposta, ai sensi della lett. f. della BUSTA 2 – Offerta Tecnica, laddove il cofinanziamento complessivo non raggiunga il 49%, a realizzare ugualmente l’infrastruttura nei termini progettuali previsti nell’Offerta Tecnica, senza considerare la suddetta “integrazione progettuale”;

si chiede cortese conferma che il soggetto aggiudicatario dichiara di impegnarsi nel progetto limitatamente alla quota di finanziamento del 51% senza assumere qualsivoglia altra obbligazione in termini di progetto migliorativo in variante ed eventuali altri lotti andati deserti o non aggiudicati. (c.d. “integrazioni progettuali” ai sensi dell’art. 5.3 lett. f della Busta 2 del Disciplinare). Ove detta interpretazione non fosse corretta si prega di esplicitare il significato del paragrafo in argomento.

**Risposta**

Per quanto compreso dal quesito posto, si conferma.

Pubblicati il 29.04.2024

Ufficio Appalti